

(Conoscere respirando)

(«Non sapendo le foglie di sapere
ma potendo il diffondere, il curare, l'intendere; vedendo con la pelle e così imitando
l'intorno nella forma, nel colore senza rifrazione o contatto; non essendo individui ma divisibili,
ricorsive autocloni di parti di piani, che
moltiplicando semplificano e tagliando fanno potenza»).

(«Non volendo le foglie cadere, non sperando il conforto di ritornare,
non andando né venendo da nessun giudizio, se oscillando semilibere
entro l'intero o ostinandosi nel rimanere sorde al di sotto dei vermi, delle cocciniglie,
degli uccelli se becchettano, delle zanzare – quattromila
genomi per un grammo di suolo»).

;